



C. C. NAPOLI
venerdì, 10 luglio 2020

C. C. NAPOLI
venerdì, 10 luglio 2020

C. C. NAPOLI

10/07/2020	Il Mattino	Pagina 29	<i>Gianluca Agata</i>	3
<hr/>				
10/07/2020	Il Mattino	Pagina 29		5
<hr/>				
10/07/2020	La Città di Salerno	Pagina 29		7
<hr/>				
10/07/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42		8
<hr/>				

Secondigliano, la sfida del nuoto senza fondi

Gianluca Agata

L' IMPEGNO Le piscine delle Legge 219, quelle costruite nel novero degli impianti del dopo terremoto, sono entrate nel lessico dell' impiantistica sportiva napoletana come sinonimo di problema. Molte vandalizzate, altre chiuse, qualcuna con il tetto crollato, altre ancora in eterno contenzioso con il Comune di Napoli rispetto a canoni non pagati a fronte di una gestione straordinaria mai effettuata. E gli impianti della 219 hanno attinto a piene mani dai fondi delle Universiadi per essere rimessi in sesto e consegnati nuovamente alla cittadinanza come araba fenice. La storia dell' Aquila nuoto è diversa. In vent' anni ha ospitato migliaia di utenti: provenienti dalle Asl, dagli istituti scolastici, dai centri anziani. E poi i ragazzi delle scuole nuoto, pre-agonistica e agonistica che quotidianamente la frequentano. Facendo sport, che è uno dei modi più efficaci per allontanare i giovani da devianze di qualsiasi tipo. Soprattutto in quartieri considerati particolarmente difficili. **SECONDIGLIANO** Corso Secondigliano 192. Sei corsie per 25 metri, garage per i frequentatori, campetto esterno e avvisi, tanti avvisi. Finanche uno riservato ai cani: tutti sono bene accetti, basta rispettarne le normative. E proprio il rispetto delle normative è il segreto della piscina gestita da Lucio Mezzadri dal 1999, figlio di Alfredo, allenatore del Settebello della Rari Nantes Napoli, quella che ha insegnato la pallanuoto al resto d' Italia. «La nostra è una storia fatta di nuoto nata al Vomero - racconta Mezzadri - nel dopo terremoto partecipammo ad un bando per la gestione della piscina di corso Secondigliano. Da allora un rapporto sempre limpido con il Comune di Napoli. Se altri chiudono perché non è stata effettuata la manutenzione straordinaria, io rilancio: pago il canone e faccio i lavori. Chi ho alle spalle? Nessuno». Recentemente l' Asi (Associazioni Sportive Sociali italiane) presieduta da Claudio Barbaro, ha conferito a Mezzadri il ruolo di responsabile regionale del Nuoto di Asi, ente di promozione sportiva che conta un milione di tesserati, oltre 11mila associazioni e 132 comitati periferici in tutta la penisola. **CARABINIERI** L' Arma è stata sempre presente nelle attività dell' Aquila Nuoto. «Perché ho girato il mondo con il gruppo sportivo dopo essere stato a lungo con la Canottieri». 400-800-1500 sl, Capri Napoli con il Grande Travaglio, Sette colli di nuoto. Prima del Covid la piscina ospitava 300 tesserati quotidianamente, dopo le misure hanno drasticamente diminuito le entrate. Oggi corsi di nuoto, didattico, nuoto terapeutico, nuoto per la terza età, attenzione alle fasce deboli. Accordi con il tribunale minorile per il conferimento dei brevetti di salvataggio. **UNIVERSIADI** «Le Universiadi hanno distribuito tanti fondi ma noi siamo andati avanti sempre con le



Il Mattino

C. C. NAPOLI

nostre forze - continua Mezzadri - forse è il momento che qualcuno venga a visitare anche noi. Tutti pensano che la nostra piscina sia disastrosa solo perché ci accomunano a quelle della 219. Ma in realtà non è così. Possiamo orgogliosamente dire che la nostra è una bella realtà di Secondigliano e se qualcuno volesse visitarci potremmo dire anche quali sono le nostre esigenze che potrebbero rientrare nei fondi che la Regione ha messo a disposizione per le Universiadi». CANI I cani sono bene accetti. E già, perché nel sangue di Lucio Mezzadri, oltre all' acqua clorata, scorre l' amore per i cani abbandonati. Il famoso canile dei 100 è gestito dal professore di Educazione Fisica da tanto tempo. «Anni in cui ho battagliato con le istituzioni per la convenzione, anni in cui mi sono trovato vicino il Comune per delle battaglie a favore dei cani. Peccato non avere tanti politici vicino. Sa, i cani non votano». Negli ultimi anni scesi da 400 a 180 i cani ospitati. «Fortunatamente è aumentata la sensibilizzazione da parte delle persone e questo non può che far piacere, ma l' attenzione deve essere continua e quotidiana». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Savoia, 127 anni di storia «Rete tra le eccellenze»

IL CIRCOLO Il 15 luglio il circolo Savoia festeggerà i suoi primi 127 anni. Radicato nel passato e proiettato nel futuro. «Ci sentiamo ancora giovincelli. La sfida dell' eleganza sicuramente l' abbiamo vinta, ora quella che abbiamo davanti è legata al Covid ed alle tante attività che abbiamo in mente ma non sappiamo fino a che punto potremo intraprenderle». IL CLUB Quasi 600 soci, venticinque tra collaboratori e dipendenti, cento allievi tra canottaggio e vela, punte di diamante nello sport internazionale come la medaglia olimpica Matteo Castaldo, Alfonso Scalzone, Giuseppe Di Mare, Salvatore Monfrecola, Alessandro Brancato nel canottaggio olimpico e paralimpico, Pierpaolo Orofino, Niccolò Nordera, Raffaele Milano, Mario Prodigio nella vela. Una corazzata sulla cui plancia di comando c' è Fabrizio Cattaneo della Volta rieleto presidente a 15 mesi dall' ultima elezione. Con lui un direttivo totalmente nuovo. La nuova squadra è composta da Franco D' Acunto ed Enrico Milano nel ruolo di vicepresidenti, e da Ernesto Ciaramella, Fausto Lanzillo, Biagio La Pignola, Fabrizio Mautone, Francesco Musella, Nello Oliviero, Giulio Palomba e Giancarlo Pica come consiglieri. È un Consiglio a forte impronta sportiva. Enrico Milano è stato Campione del mondo ed europeo Maxy Yacht nella vela e medaglia di bronzo ai mondiali e agli europei di canottaggio. Ciaramella da atleta prima e da direttore sportivo poi ha portato medaglie internazionali di canottaggio al circolo, mentre Palomba vanta in bacheca le vittorie a due Universiadi, una coppa Europa e diversi titoli italiani. Tutti sono nati sotto la guida di Marcello James, un mito del canottaggio italiano e napoletano. Ancora, Oliviero è un velista di alto livello, ai vertici tricolore anche oggi nella categoria master. Infine, Pica è un apprezzato esponente della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva). Nel corso dell' assemblea il presidente Cattaneo della Volta ha consegnato una targa a Gianfranco Busatti, che ha lasciato il ruolo di presidente dell' Assemblea che ricopriva dal 2008: al suo posto è stato eletto Alberto Lezzi. LA SOCIETÀ «Oggi - continua Cattaneo - il circolo è sempre un punto di riferimento per la realtà partenopea. Dialoghiamo in continuazione con la città, ma potremo fare ancora di più. In un miglio sono presenti otto grandi realtà: Lega, Canottieri, Rari Nantes, Nautico, Savoia, Tennis e Posillipo. Nessuna città può vantare una simile ricchezza. Aiutarci nello sviluppo e nel metterci in rete potrebbe essere una grande risorsa per Napoli. Noi siamo pronti a fare la nostra parte». E martedì 14 luglio alle ore 12



Il Mattino

C. C. NAPOLI

nella sede del Circolo appuntamento con la presentazione di 1960 Napoli Olimpica, il libro è un volume di fotografie curato da Sergio Pepe e Paolo Rastrelli, che con lavoro certosino hanno scelto gli scatti più rappresentativi di quelle che furono le più belle Olimpiadi della vela dell'età moderna, svoltesi nel Golfo di Napoli. Foto, in bianco e nero, custodite dall'Associazione Riccardo Carbone ed elaborate per l'occasione dalla curatrice Letizia Del Pero. g.a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

C. C. NAPOLI

Pallanuoto, i giovani possono riaprire il sipario

I baby della Rari Nantes Salerno a Ponticelli, per la prima squadra il campionato di A1 al via il 3 ottobre

Mentre i più piccoli tornano in vasca, i grandi vedono il loro rientro sempre più vicino. La Rari Nantes Salerno dopo i lunghi mesi di stop forzato riprenderà l'attività agonistica, e lo farà ripartendo dal Memorial Emidio Della Pietra. La società giallorossa, che da alcune settimane ha ripreso le attività natatorie alla piscina Nicodemi, ha infatti accettato l'invito per partecipare al torneo, che si terrà al Circolo Canottieri Napoli di Ponticelli, iniziato ufficialmente nella giornata di ieri, ma che entrerà nel vivo a partire dal 14 e dal 16 luglio. Riparte quindi dai più giovani la "fase 2", che ha aperto alla ripresa di tutti gli sport di contatto, e saranno le formazioni under 15 e under 17 a scendere in vasca per difendere i colori giallorossi. Un rientro all'attività agonistica preso di buon grado dalla Rari, soprattutto per l'importanza che il club presieduto da patron Enrico Gallozzi ripone nei riguardi del settore giovanile, da sempre fucina di talenti per la prima squadra. Prima squadra che inizia a mettere nel mirino la ripresa agonistica, e la partenza della prossima stagione, quella della riconferma, dopo l'annata da matricola terribile interrotta sul più bello. La società salernitana ha infatti partecipato ieri alla riunione in video-conferenza con i vertici della Fin, che ha chiamato a raccolta i vari club di serie A1 per iniziare a gettare le basi per il ritorno alla pallanuoto giocata dopo lo stop ai campionati a causa dell'emergenza legata al Covid-19. Solo una "chiacchierata" preliminare tra i diretti interessati, in attesa che il Consiglio Federale ratifichi le proposte nate ieri tra le diverse società, che hanno fissato nel 3 ottobre la partenza del campionato 2020-2021. Ma il primo impegno ufficiale della Rari Nantes dovrebbe invece essere fissato a settembre, quando si scenderà in acqua per disputare la prima fase della Coppa Italia, quella a concentramenti, nei weekend del 19-20 settembre e del 27-28 settembre, mentre la finale dovrebbe essere giocata dal 29 al 31 gennaio, con formula da definire. Si è parlato, nella riunione che si è tenuta l'altro ieri, anche della formula da adottare in vista dei playoff (si va verso la proposta delle semifinali al meglio delle tre gare e delle finali scudetto al meglio delle cinque), e delle categorie giovanili che prenderanno parte alla prossima stagione, nello specifico l'under 20, l'under 18, l'under 16, l'under 14 e l'under 12. Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a page from a sports newspaper. The main headline is "Mertens-Callejon, la dedica dell'amico" with a sub-headline "Lo spirito dei Napoli nel messaggio del belga per il compagno portiere. A un passo il nigeriano Osimhen che sostituisce a Milik". Below this is a photo of Mertens and Callejon celebrating. To the right, there's a smaller headline "Inter bloccata sul 2-2 dal Verona Adesso l'Atalanta è al terzo posto" with a photo of a player. Below these are several columns of text, a table with a blue header, and another headline "Pallanuoto, i giovani possono riaprire il sipario" with a sub-headline "I baby della Rari Nantes Salerno a Ponticelli, per la prima squadra il campionato di A1 al via il 3 ottobre" and a photo of a water polo match.

Politica sportiva: il caso

Bozza legge delega: Malagò e altri leader federali non ricandidabili?

Un massimo di due mandati per il presidente del Coni e i membri di giunta, e di tre per quelli delle federazioni e del Comitato paralimpico. Nella bozza di 124 pagine che il ministro dello sport Vincenzo Spadafora ha inviato ieri sera al Governo e alle forze politiche ci sono due norme shock. Ma sull'interpretazione ci sono diversi dubbi ed è bene ricordare che si tratta di una bozza, seppure ufficiale. Ieri sera, in diversi ambienti politici, si nutrivano dubbi sull'approvazione con questa formula. La norma vieterebbe la ricandidatura di Giovanni Malagò al Coni (anche se c'è un'eccezione per i membri Cio, quindi anche per lui, che però sarebbe riservata solo alla presenza in giunta). Non sarebbero ricandidabili molti presidenti delle federazioni più importanti, da Barelli (nuoto) a Binaghi (tennis) e Chimenti (golf). Attenzione, però. Perché si dice «fatti salvi gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore». Un riferimento alle norme degli Statuti che hanno raccolto la legge Lotti, che consente un altro mandato, ma che viene abrogata. Un bel rebus. In mattinata, Giovanni Malagò aveva scelto un basso profilo alle domande sulla legge delega augurandosi soltanto «chiarezza». Poi il presidente del Coni aveva spinto la «sacrosanta» causa del credito d'imposta per le sponsorizzazioni sportive. In serata è arrivata la bozza con la norma in collisione con ciò che accade per il Cio, dove il presidente può svolgere due mandati, ma per complessivi 12 anni (uno di otto e uno di quattro). Nel testo della bozza c'è pure l'incompatibilità con tutti gli incarichi politici. Nella divisione dei poteri disegnata dal testo, al Coni viene riservata una «pianta organica» che parte dal numero delle persone di cui l'Ente si avvale in questo momento nelle risorse umane di Sport e salute. Nelle regioni, con il ruolo dei presidenti territoriali del Coni, nasce un comitato presieduto da un delegato della Regione con rappresentanti Coni, Cip, Miur e Sport e salute. Di tutto si parlerà martedì nel vertice sullo sport della maggioranza di governo. Che si preannuncia piuttosto agitato. Valerio Piccioni TEMPO DI LETTURA 1'44"

